

Quattro settori
di attività
per un solo
assessore.
Attività
produttive,
patrimonio
ed edilizia,
personale
e pari
opportunità
un solo
impegno, dare
efficienza
e produrre
lavoro

Opportunità per economia e lavoro

Al suo assessorato e al super lavoro che l'ha contraddistinta in questi quattro anni si potrebbe abbinare ironicamente lo slogan prendi quattro paghi uno. Dove quattro sta per gli assessorati raggruppati o quasi e uno per lei: Lella Rizzi, dirigente della Confesercenti carpigiana, iscritta ai Democratici di Sinistra, già consigliere provinciale e chiamata al ruolo di assessore già nell'ultimo anno della legislatura precedente. Lella Rizzi da cinque è assessore alle attività produttive, al patrimonio e personale, all'edilizia e alle pari opportunità. Un labirinto di temi e problematiche, non sempre attinenti, che hanno reso il lavoro dell'assessore più che un lavoro una sfida, fatta di confronti a 360 gradi: dai piani per l'artigianato e per il commercio, al controllo del patrimonio della Provincia, dalla pianta organica del per gli investimenti nell'edilizia scoper finire al rilancio del ruolo una nella società del Duemila nella commissione provinciale opportunità.

le cose a dirsi, ma difficili da re se messe tutte insieme. I fatti o che la Rizzi in questi quattro messo a segno diversi risultati ti e tracciato anche, in alcuni solco per dare al pubblico e cultura che appartengono al

produttive

enziamenti al mondo dell'arti- nato e dell'industria. «Con la gione i tempi di erogazione dei ndi per i progetti erano addirittura di due anni; il passaggio lle competenze alla Provincia

ci ha permesso di soddisfare le richieste che arrivavano dal mondo economico in pochi mesi - spiega la Rizzi. In quattro anni abbiamo messo a disposizione delle aziende artigiane che presentavano progetti innovativi risorse per oltre diciassette, senza avere alcun ricorso delle aziende sui fondi stanziati. E lo stesso vale per i fondi (più di 12 miliardi) che arrivano dall'Unione Europea e che servono per il rilancio e il sostegno degli Obiettivi 2 per l'area di Carpi, Novi e Cavezzo attraverso la riconversione industriale delle imprese o la formazione professionale.»

La legge di riforma mirata al federalismo ha investito la Provincia anche per la competenza sui Piani commerciali.

«Nel settore del commercio la nostra competenza diventa sovracomunale sui progetti e gli investimenti di grandi dimensioni. Per intenderci, per la nostra provincia ad eccezione di Carpi (ove sarà possibile aprire un ipermercato solo con la chiusura di due strutture già esistenti) e di Pavullo (che serve tutta la valle del Frignano) riteniamo che non occorrano nuovi insediamenti di centri commerciali o ipermercati perché il mercato è già saturo. Abbiamo poi introdotto la necessità della presentazione della valutazione di impatto ambientale e di studi di ricaduta sui centri storici. In particolare, la presenza di un grande centro commerciale obbliga i Comuni a investimenti a favore dei centri storici per non squilibrare il mercato del commercio.»

Patrimonio e edilizia

Lo Stato ha delegato alla Provincia non solo la programmazione scolastica delle Superiori, ma anche la proprietà degli edifici. Che cosa significa in termini economici e di impegno?

«Che il controllo sulle scuole di nostra competenza, è raddoppiato passando a ben 52 edifici scolastici, con tutto quanto ne consegue ad iniziare dalla "Mappa rischi" e quindi della necessità dell'ammmodernamento e della messa a norma degli immobili, ma con finanziamenti che non sono stati adeguati - fa notare l'assessore -. In questa fase di transizione dai Comuni alla Provincia, va dato atto a diverse amministrazioni locali di aver accompagnato il passaggio con investimenti che hanno migliorato la sicurezza delle scuole, ma c'è davvero ancora tanto da fare. In questo contesto siamo ugualmente riusciti a fare partire i lavori per il nuovo ITI Volta di Sassuolo, arrivato al



secondo stralcio e su cui, alla fine, ricadranno investimenti per 8 miliardi. C'è il cantiere e ci sono 2 miliardi per l'ampliamento del Wiligelmo a Modena. E' stata terminata, con un costo di 2,5 miliardi la nuova sede del liceo Morandi di Finale Emilia. E alla fine dell'anno scolastico partiranno i lavori al Selmi di Modena.»

Personale

L'organico dei dipendenti dell'amministrazione provinciale non è aumentato in questi anni, mentre sono cresciute le deleghe e le attività. "È aumentata la produttività dei dipendenti che complessivamente, compreso il personale docente dell'ITIP Fermi, sono circa 580 - osserva Lella Rizzi -. Abbiamo puntato soprattutto a un accrescimento del livello di professionalità con assunzioni di tecnici ed esperti in campi specifici. Oggi la Provincia può contare su di una struttura in grado di rispondere meglio alle nuove esigenze e ai nuovi compiti che l'aspettano". E avete provato anche l'esperienza del telelavoro.

«Si a novembre abbiamo per primi sperimentato il telelavoro con una dipendente. I risultati sono positivi. Stesso rendimento e costi minori. La strada è tracciata anche se sarà lunga e in Italia è impensabile raggiungere i livelli della Svezia, dove il 30% dei dipendenti pubblici lavora da casa o la stessa direttiva dell'Ue che indica entro 5 anni un obiettivo pari al 20%. Stiamo cercando di introdurre, dopo aver definito la nuova pianta organica, criteri di meritorietà dei dipendenti responsabilizzando i dirigenti.

C'è una tendenza anche a una maggio-

Un lungo cammino per le pari opportunità

Una mappa del potere femminile a Modena, realizzata dalla commissione alle Pari opportunità, dimostra che sono poche le donne nei ruoli di responsabilità politica ed economica. Nonostante sia condiviso da tutti l'analisi che le vede aver raggiunto alti livelli nel campo della formazione, del mercato del lavoro e delle diverse professioni. Per l'assessore alle Pari opportunità Lella Rizzi questa situazione rappresenta il punto di partenza per le attività messe in campo negli ultimi anni: dal progetto di realizzazione della guida "Donne in rete" (luoghi, opportunità, progetti e servizi sul territorio provinciale) alla considerazione riservata alle imprese al femminile nei bandi per l'assegnazione di fondi, fino al convegno nazionale dedicato a "Donne e denaro".

(Un tema nuovo che ha suscitato molto interesse - spiega l'assessore - con la partecipazione a titolo ufficiale anche di una dirigente della Banca d'Italia. E' stata l'occasione per una riflessione su quanto questo rapporto incida nei rapporti quotidiani. Una cosa dovrebbe far riflettere: patrimonio deriva da "pater", matrimonio da "mater"... Semplice, poi, andare a capire il perché di certi ruoli nella società).



re flessibilità nel contratto di categoria, ma con gradualità!»

Pari opportunità

E siamo alle "pari opportunità".

«Dove si rischia spesso di finire per parlare del sesso degli angeli senza ottenere veri risultati concreti - commenta sorridendo la Rizzi - Ora c'è una Commissione ad hoc cui si è arrivati con un bando aperto a tutte le donne e senza riferimenti ai partiti. Il Consiglio provinciale ha approvato la direttiva sulle problematiche femminili messa a punto dal governo Prodi col ministro Finocchiaro, dove ci s'impegna a tener conto del "punto di vista femminile" nelle decisioni dell'ente e a favorire la presenza delle donne negli organismi e negli incarichi di responsabilità.»

